



# La Valle Intelvi

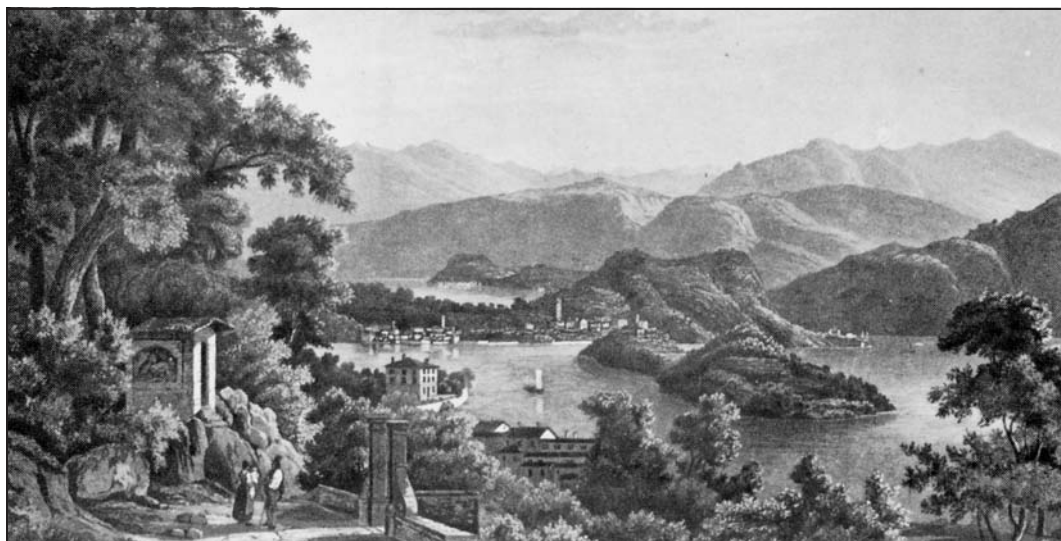


CONTRIBUTI PER LA CONOSCENZA DI ARTE, ARCHEOLOGIA, AMBIENTE, ARCHITETTURA,  
STORIA E LETTERE COMACINE **N° 9 - Settembre-Ottobre 2002**

ORGANO UFFICIALE DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO-INTELVESE

Rivista Redatta da APPACUVI - Associazione Culturale di Riferimento della C.M.L.I.

Spedizione in abbonamento postale - Art. 2 comma 20/c - legge 662/96 - Filiale di Como - Editore: COMUNITÀ MONTANA LARIO/INTELVESE - Direttore Responsabile: Adolfo Pasetti - Stampa: New Press di Marzio Botta e C. Sas - Via Carso 18/20 - 22100 Como - Reg. Tribunale di Monza n° 1470 del 13 luglio 2000



## La Storia dell'Isola Comacina

In epoca tardoromana, gota e bizantina, quando popolazioni potenzialmente ostili erano ormai stanziate presso i passi alpini, un sistema fortificato prealpino e pedemontano, ricordato dagli storici altomedievali o svelato dall'archeologia, difendeva la pianura padana che gravitava intorno a Milano.

In particolare l'Isola Comacina era a capo di un distretto fortificato che comprendeva un vasto territorio tra Verbano e Lario, denominato *insula comacina* e rimasto in mano bizantina per vent'anni dopo l'invasione longobarda.

Rifugio di duchi ribelli, monarchi spodestati e vescovi, l'isola stessa fu più tardi coinvolta nella guerra decennale tra Como e Milano, parteggiando per quest'ultima; decisiva nella sconfitta dei Comaschi del 1127, l'Isola Comacina subì la terribile vendetta comasca culminata nella sua distruzione nel 1169.

Su questo lembo di terra ricco di storia si trovano i resti di numerosi edifici, tra cui case rupestri, una torre tardoantica, un battistero paleocristiano, un chiesa biabsidata con tracce di affreschi carolingi, la basilica medievale di S. Eufemia ed altre chiese minori; solo quella più tarda di S. Giovanni è conservata anche in alzato.

M.L.

**Hanno collaborato a questo numero:** Antonello Bolla (A.B.) - Gabriella Grotti (G.G.) - Marco Lazzati (M.L.) - Giovanna Leoni (G.L.) - Lorenzo Schiavetti (L.S.) - Livio Trivella (L.T.)

# MESSAGGI

---

## **Il sistema informativo Lario-Intelevese**

Comunicazioni più tempestive tra pubblica amministrazione e cittadini; collegamenti a Internet; riduzione dei costi di mantenimento dei software ed hardware. Sono solo alcuni degli obiettivi del neonato Sistema informativo Lario-Intelevese, che nei giorni scorsi ha ricevuto la nulla osta della Regione Lombardia. Tutti i Comuni che hanno aderito all'iniziativa potranno finalmente essere messi "in rete" tra loro, usufruendo in pochissimi secondi di servizi sovra-comunali. Il Sistema Informativo rappresenta dunque un importante servizio rivolto sia ai "nostri" Comuni che alla popolazione. Lo "strumento" da noi proposto è composto da un portale Internet e da un sito Intranet per la diffusione di iniziative e servizi. Tra gli obiettivi del Sistema c'è anche la creazione di **un sito Internet comunitario** dove saranno inserite tutte le informazioni del nostro territorio. Collegarsi con i portali di enti ed istituzioni sarà dunque più facile, senza dimenticare i vantaggi derivati dall'utilizzo della posta elettronica.

**Oscar Gandola**  
**Presidente CMLI**

---

## **L'anno Internazionale della montagna**

Per celebrare degnamente il 2002, dichiarato dall'Onu l'Anno Internazionale della Montagna, la Comunità Montana Lario-Intelevese ha realizzato un progetto per la "messa in sicurezza, il miglioramento funzionale e la valorizzazione del Pian d'Alpe (nel Comune di Cerano d'Intelvi), lungo la strada per la contrada di Erbonne e della Via dei Monti Lariani" area di grande valore storico-ambientale. Il fabbricato ora in stato d'abbandono verrà recuperato in modo consona all'ambiente, lungo le vie d'accesso sarà posato dell'acciottolato e nel contempo verranno riqualificate le aree pic-nic, posizionando tavoli e panche. La struttura di circa 120 metri quadrati sarà sistemata con rivestimenti a vista e copertura del tetto in legno. Prevista la creazione di servizi igienici e la suddivisione dei locali con dimensioni idonee ad "uso turistico".

L'iniziativa intende dare impulso al turismo ed arricchire il territorio di strutture ricettive di cui siamo tuttora carenti; l'idea è quella di creare un'area che sia centro di aggregazione per gruppi di scout provenienti da tutta Europa. A questa iniziativa si unisce l'altra, per la realizzazione di un acquedotto e di un elettrodotto rurali che da Pellio Intelvi (Alpe Gotta) consentiranno di portare acqua e luce ad Orimento, frazione "alta" di San Fedele Intelvi. Attualmente Orimento non è collegata all'acquedotto comunale. Le "scorte" idriche provengono dalle cisterne, mentre per quelle elettriche ci si serve (in genere) di pannelli solari. Luce ed acqua raggiungeranno così la piccola e suggestiva frazione, meta peraltro (soprattutto in corrispondenza dei fine-settimana) di centinaia di escursionisti. L'acqua, pescata da un ampio serbatoio, verrà convogliata verso Orimento: un primo tratto sarà in salita (necessario dunque l'ausilio di pompe), mentre il tratto finale sarà pianeggiante. Nel corso dell'intervento, l'Enel provvederà poi a realizzare un elettrodotto. "Il progetto ha finalità essenzialmente agricole. L'acquedotto, prima di giungere a Orimento, passerà attraverso il Barco dei Montoni".

**Giorgio Cantoni**  
**Vice Presidente CMLI**

---

## **Cultura e ricreazione**

Cultura e ricreazione sono due concetti che possono benissimo coesistere, e per fruitori di tutte le età. L'Assessorato alla Cultura e Servizi Sociali, per i più piccini ha scelto il tema "**Alla Scoperta di .....curiosando tra miti e leggende**".

Il tema scelto dalle due Comunità Montane, la Lario-Intelevese e le Alpi-Lepontine permette ai bambini che hanno frequentato i Centri Ricreativi Diurni di riscoprire il proprio territorio attraverso un viaggio che li ha portati a visitare luoghi e tradizioni che rischiano di essere dimenticate. I Centri Ricreativi Diurni sono stati organizzati dalle due Comunità Montane nei seguenti paesi Carate Urio, Castiglione Intelvi, Griante, Lenno e Menaggio nel periodo dal 1 luglio al 2 agosto e

vi hanno partecipato 150 bambini dai 3 agli 11 anni. Il Centro Estivo rappresenta un momento ludico-socializzante in un periodo dell'anno che vede i ragazzi desiderosi di svago e rilassamento il tutto con una chiara metodologia educativa. Ha avuto ampio spazio l'attività ludico-motoria; il gioco in particolare è stato praticato secondo tutte le sue dimensioni, da quella di libera creatività individuale o in piccoli gruppi a quello del gioco organizzato. L'attività manuale è stata praticata attraverso i laboratori dove il bambino può esprimersi in modo creativo e nello stesso tempo acquisire senso pratico. La prima settimana si è conclusa con la gita alla Madonna del Soccorso; la seconda è stata dedicata alla scoperta di un luogo colmo di leggende diverse L'Isola Comacina; la terza è stata dedicata alla "Valle" e ai suoi segreti con visita a Laino, con la quarta abbiamo approfondito miti e le leggende di un paese caratteristico che ha saputo mantenere inalterate le proprie tradizioni, Schignano ed il suo carnevale, dove i bambini hanno cercato di creare alcuni costumi e imparare i canti legati a tale evento. L'ultima settimana si è conclusa con la visita al castello di Santa Maria Rezzonico e in quel luogo si è cercato di verificare quanto le leggende siano vere. I ragazzi sono stati seguiti dalla coordinatrice del progetto D.ssa Elena Grismondi e dalla psicologa D.ssa Monica Vanini e dalle varie educatrici.

**"Lago di Como Festival - Territori"** è invece dedicato agli adulti. Il 28 giugno 2002 nella splendida cornice di Villa Erba a Cernobbio alla presenza della Assessore alla Cultura Identità e Autonomie della Lombardia Prof. Ettore A. Albertoni è stato presentato il progetto. La Comunità Montana Lario Intelvese con grande piacere ha aderito a tale iniziativa che ha goduto del patrocinio e del sostegno finanziario di diversi Enti ed Istituzioni Lombarde e Associazioni. Questo progetto realizza concretamente quello che spesso può sembrare un puro concetto astratto e filosofico: il territorio chiama le istituzioni rispondono, ma non dimentichiamoci che le istituzioni sono l'espressione del territorio e lo rappresentano, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà nella sua forma verticale e orizzontale le istituzioni aderenti hanno fatto la loro parte chiamate dalle associazioni e gruppi culturali comaschi che per la prima volta hanno dimostrato una forte volontà nell'unire le loro forze in un unicum mantenendo ognuno la propria peculiarità. L'iniziativa si presenta con un ricco cartellone per restituire città e paesi alle famiglie, ma nello stesso tempo riuscendo a unire cultura, turismo e sociale in un unico programma. Infatti questo progetto è riuscito non solo a valorizzare il patrimonio paesaggistico e storico del nostro territorio (apprezzato nel mondo) ma nello stesso tempo a porre l'attenzione alla persona nella sua entità. Si è cercato con momenti diversi di far uscire le persone dalle proprie mura alla sera, rendere vive le piazze, coinvolgendoli per fasce di età. Un progetto decentrato, che ha raggiunto paesi e valli della nostra provincia.

**Simona Saladini Borra**  
Assessore alla cultura CMLI

---

## IL PUNTO

---

### Confine - non confine

Il percorso tra il Bisbino e la Vetta del Monte Generoso è un confine - non confine, tanti sono i legami di storia, di famiglia, di lingua e tradizioni culturali, di arte tra le popolazioni dei due territori. *Passando dal Santuario della Madonna del Bisbino, non possiamo non ricordare che da secoli è stato meta di pellegrinaggi dei due versanti.*

Le stesse casermette della Guardia di Finanza italiana che troviamo sul percorso ci fanno ricordare (in negativo) quanto innaturale ed odiosa sua stato negli ultimi due secoli questa sbarra al passaggio di pastori, pellegrini, commercianti, artigiani. La Via dal Bisbino al Gordona ci ricorda però subito l'entusiasmo e la passione che sostenne da parte ticinese i moti del Risorgimento italiano: la colonna militare che avrebbe dovuto sostenere la cosiddetta "Rivoluzione Intelvese" del 1848, guidata da notabili intelvesi e dal capopopolo Andrea Brenta, pur nella sua infelice e pasticciata conclusione, registra la comunanza di intenti dei due popoli "italiani".

(L.T.)

## QUALE C.A.I. NEL FUTURO ?

La Sezione C.A.I. Valle Intelvi è stata fondata nel 1963, ha sede a San Fedele Intelvi in Via Santa Liberata 24, (tel. 031.831.765) e conta oltre 100 Soci. Ne sono stati Presidenti Paolo Lanfranconi, Antonello Bolla ed ora Pierluigi Lagori. La sede è aperta ogni venerdì dalle ore 21.00. Il Programma annuale è diffuso con l'annuale Bollettino e confermato agli interessati in Sede.

Il C.A.I., ormai, a mio avviso, deve sempre più parlare, discutere di ambiente montano e di tutela della montagna attraverso lo studio, per favorirne la conoscenza in ogni sua forma.

QUINDI NON SOLO ALPINISMO!

D'altronde lo statuto del 1963 recitava: "Il Club deve favorire la conoscenza delle montagne quale fondamento imprescindibile per una pratica consapevole dell'alpinismo in ogni suo aspetto e di agevolarvi le escursioni e le esplorazioni scientifiche". Credo, quindi, che l'intento dei padri fondatori fosse quello di vedere nelle montagne qualcosa da conquistare, ma anche più da conoscere e conservare. È mio parere personale che lo studio e la protezione dell'ambiente (vedi i disastri provocati dalle alluvioni) siano fasi di accrescimento individuali successivi alla pratica dell'alpinismo. La nostra sezione che ha il privilegio di essere inserita in un contesto naturale di prim'ordine, è molto importante che sappia sempre più incidere nelle decisioni che riguardano l'ambiente e il territorio nel suo complesso. Un compito che non è sicuro che il Consiglio del C.A.I. dovrà portare avanti per far sì che nella nostra sezione trovi quell'aggregazione che solo degli obiettivi di tale peso possono coagulare.

(A.B.)

---

## Il Progetto Logo "Magistri Intelvesi"

Nell'ambito del "Progetto Logo", atto a creare un Logo per la scuola intelvese "Magistri Comacini", attingendo alle idee grafiche di studenti di elementari e medie, si inserisce l'attività didattica portata avanti dal Consiglio d'Istituto su proposta del presidente Giancarlo Casartelli. Questa iniziativa, comprendente seminari informativi sui *magistri* intelvesi e visite guidate ai monumenti della valle Intelvi a cura dell'APPACUVI, si innesta in un programma didattico multidisciplinare iniziato negli anni 80 da Marco Lazzati e Livio Gilardoni. Quest'anno si è parlato dell'origine altomedievale dei *magistri* e delle tecniche costruttive e decorative (Marco Lazzati), nonché delle dinastie artistiche intelvesi e dei loro itinerari europei (Livio Trivella). Si è cercato di fornire con un linguaggio il più possibile scolastico informazioni e concetti derivati comunque da ricerche rigorosamente scientifiche, coinvolgendo gli studenti in un discorso legato anche a tecniche e materiali, al di là delle tradizionali valutazioni storiche ed estetiche. Il tutto è sfociato in una mostra delle proposte grafiche degli alunni e studenti intelvesi, inaugurata a S. Fedele l'8 giugno: l'ottimo livello delle opere esposte testimonia la notevole recettività di ragazzi e insegnanti. La C.M.L.I. è intervenuta fattivamente con un congruo contributo.

(M.L.)

---

## LA DOCUMENTAZIONE

### Il video de "La Valle Intelvi"

Con la collaborazione di Comunità Montana Lario/Intelvese e APPACUVI è stato realizzato un video turistico-culturale sulla Valle Intelvi. Quello che distingue questa opera, realizzata dalla WORLD ON COMMUNICATIONS e facente parte della collana ECOS, è il suo rigore documentario, l'accuratezza delle riprese, la completezza della informazione pur nei limiti di un taglio eminentemente televisivo e giovanile. È un breve itinerario tra natura cultura e tradizioni che il turista e l'appassionato d'arte e di ambienti può percorrere nei 15 giorni di vacanze estive oppure in più visite durante tutto l'anno.

**Edizione: Comunità Montana Lario/Intelvese** - 22028 SAN FEDELE INTELVI (CO) - Via Roma -  
tel. 031 840741 - fax 031 831740 - e-mail: cm-zona19@mcilink.it  
**Redazione: APPACUVI** - 20092 CINISELLO BALSAMO (MI) - Via Guicciardini 45 -  
tel. 02 6127131 - fax 02 66049042 - e-mail: erica.trivella@libero.it



## IL PROGRAMMA

(I PROGRAMMI DETTAGLIATI SARANNO MESSI TEMPESTIVAMENTE A DISPOSIZIONE DEI RICHIEDENTI - SI RICORDA CHE OGNI MANIFESTAZIONE POTREBBE ESSERE VARIATA DI DATA E LUOGO: È QUINDI SEMPRE NECESSARIO CONTROLLARE PRESSO LA SEGRETERIA E LA BIBLIOTECA DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE - TEL. 031 830.741)

### Settembre

dal 25 — mercoledì al 29 — domenica  
Viaggio Studio in Baden Wurtenberg - Baviera

#### Visita ai Castelli di Ludwigsburg, Ansbach, Dennenhoe, Norimberga

Le prenotazioni vengono effettuate presso la C.M.L.I.  
Illustrativo del viaggio a richiesta.

28 — sabato - Lenno - Battistero - ore 16.30

#### Inaugurazione Mostra Collettiva di Arte Sacra

A cura del Museo dello Stucco e della Scagliola

27 — venerdì - 28 — sabato - 29 — domenica

#### GIORNATE ECOLOGICHE PULIAMO IL MONDO

Pulitura del territorio organizzata nei sigoli Comuni a cura Assessorato Ecologia C.M.L.I. e delle Scuole del territorio in collaborazione con Lega Ambiente

### Ottobre

Varie date

#### Promozione alla lettura per i bambini delle scuole materne ed elementari del territorio lario-intelinese con spettacoli teatrali del gruppo fata morgana: i volumi proposti sono disponibili presso la biblioteca comunitaria

5 — sabato - Museo del Duomo (Milano) - ore 17.30

#### Presentazione del Volume della Storia di Campione dagli autori Bonaudi - Spalla

A cura del Museo dello Stucco e della Scagliola

12 — sabato - 13 — domenica

Fiera Agro - zootecnica Porlezza - Nello stand della C.M.L.I.

#### Presentazione delle Pubblicazioni e visione delle cassette disponibili per il pubblico

A cura della Comunità Montana Lario Intelvese

#### Stagione Lirica del teatro Sociale di Como

11 — venerdì - 13 — domenica

#### Adriana Lecouvreur di Francesco Cilea

28 — lunedì - 30 — mercoledì - 31 — giovedì

#### Les Contes d'Hoffman di Jacques Offenbach

A cura di AS.LI.CO

Prenotazioni presso Comunità Montana Lario/Intelvese (sconti per gruppi e Associazioni)

## LETTURE

**IL MONTE BARRO** È stato da poco pubblicato il secondo volume relativo agli scavi archeologici di Monte Barro, condotti per più di un decennio da parte del Museo di Como sotto la direzione e responsabilità di G.P. Brogiolo e L. Castelletti.

Il vasto insediamento fortificato, racchiuso entro una cinta muraria e comprendente parecchi edifici, quindici dei quali totalmente o parzialmente scavati, fu edificato nella prima metà del V secolo nell'ambito delle difese pedemontane e prealpine della pianura gravitante intorno a Milano; occupato dai Goti, fu abbandonato e distrutto per incendio intorno alla metà del VI secolo, durante la guerra greco-gota.

Il primo volume, edito nel 1991, riguardava gli scavi del Grande Edificio (probabile dimora del comandante, vista anche la presenza di una corona pensile in bronzo, simbolo di potere) e di alcune torri poste lungo la cinta muraria.

L'attuale testo copre invece le successive campagne di scavo (1990-1997), che hanno portato alla luce numerosi edifici, tutti di buona fattura, un tempo coperti da laterizi e sviluppati in più vani, a volte con portico.

Specialisti nelle varie discipline descrivono con estremo rigore scientifico sia le strutture murarie, sia i numerosi reperti, costituiti da frammenti di ceramica, vetro, pietra ollare, nonché da monete ed oggetti metallici.

**Il bel volume racchiude anche contributi relativi all'insediamento rupestre altomedievale di S. MARTINO DI Lecco, indagato nel 1991, nonché un cenno ad altri elementi del sistema fortificatorio lariano.**

M.L.

## ... E RILETTURE

**"L'emigrazione dalla Valle Intelvi dalla fine dell'Ottocento alla seconda guerra mondiale" Tesi di Laurea di Maura Lanfranchi Anno Accademico 1995-96:** Molti sono gli scritti dedicati all'emigrazione degli Artisti Intelvesi dei Sec. XV/XVIII, molte meno le notizie sull'emigrazione più recente: il volume viene a proposito.

**"A piedi nel Medioevo: Turismo e fede sulle strade di Lombardia", di M. Centini, L. Rangoni (Guide Macchione, 2000) :** Itinerari un po' fuori dal comune? Ripercorriamo le strade dei pellegrini.

**Atti del Convegno "Como e Lecco nella storiografia e nella cultura dal XVIII Secolo ad oggi" tenuto in Amministrazione Provinciale nel 1992:** Volume interessante, ricco di curiosità e spunti per ricerche.

**"Flora spontanea protetta", Autori Vari, (Regione Lombardia, 1981) - "Flora e vegetazione dell'area del Monte Bisbino e del Sasso Gordona, di Testori, Gattellaro" (CAI Monte Olimpino, s.d.) :** Rispettiamo la natura, altrimenti potremo ammirarla solo nei libri!

**"Tracce della memoria: Una storia del territorio comasco attraverso i documenti", a cura di Bruno Fasola (Società Storica Comense, 1996) :** lo segnaliamo per un diverso percorso di lettura della nostra storia.

**"Escursioni in Val d'Intelvi" di Paolo Pogliaghi (Tamari Montagna, 1999) :** Scegliete l'itinerario in base alle vostre capacità: il volumetto riporta il grado di difficoltà: da T (turistico), praticabile anche con bambini.

**"Primati e singolarità della Provincia Lariana: Ciò che non si trova nel 'Baedeker', di Enrico Lecci (a cura della Banca Amadeo, 1971 e 1976) :** i due volumi sono una raccolta di curiosità non banali; ad esempio, lo sapevate che le reliquie dei Re Magi sostarono a Menaggio? O che meritò una "Cantata" del sommo Bach Carlo Carloni, pittore di Scaria? O che la Lombardia deve a Volta la diffusione della patata? O che la Milano-Laghi aperta nel 1924-25 fu la prima autostrada d'Europa?

**"Como e il suo territorio: le vicende degli ordinamenti territoriali comaschi dall'epoca romana agli albori dell'età moderna, II-XIII Sec., di Matteo Gianoncelli" (Raccolta Soc.Storica Vol.15/1982) - "Le istituzioni storiche del territorio Lombardo, XIV-XIX Sec., Autori Vari" (Regione Lombardia, 2000) :** Tempo di elezioni. Ma chi ha avuto l'onore/onere di tenere le redini della nostra Amministrazione nel corso della storia? I volumi indicati possono farcelo scoprire.

**"Regesto per documenti di Carate-Lario" di P.Buzzetti (Libreria Gagliardi, 1914) :** l'interessante raccolta -in copia- ci svela gli aspetti dei rapporti giuridici tra privati e tra amministrazioni pubbliche dal 914 al 1597: non è esclusa qualche curiosa sorpresa.

**"I Monaci e le erbe della salute" di Fra Domenico Palombi dell'Abbazia di Piona (Arti Grafiche Tofani, 1992); - "Andar per erbe: quando raccogliere e come gustare i germogli spontanei commestibili" di M.R.Colombo (Ed. Stefanoni, 1988) Non sappiamo che nei nostri prati si trovano moltissime piante che possono aiutare a mantenerci in buona salute o più semplicemente possono arricchire il menù della nostra tavola? Seguiamo allora i consigli delle opere indicate.**

**"La congiura dei Parroci di Valle Intelvi (1806)" di L.G.Cubani Confalonieri (dalla Nuova Antologia 16/02/1927) :** Ne è stata recentemente donata copia alla biblioteca: quando si dice che i preti non erano solo una guida spirituale, non è per dire... !

## GLI AVVENIMENTI

### Cronaca degli eventi culturali, sociali, politici più importanti del periodo

#### Marzo Aprile Maggio

**L'innesto possibile, Villa Erba, Cernobbio:** la Provincia di Como (Assessorato Cultura) ha voluto fare il punto sullo stato del "dialetto" nel nostro territorio. Le relazioni di studiosi e di scrittori hanno dato un quadro di luci ed ombre: la conclusione è che ci vuole un robusto intervento di ricerche, studi, manifestazioni su tutto il territorio (soprattutto nelle Valli e sul Lago - NdR) là dove sono ancora più vive le tradizioni ma in cui sono drammaticamente assenti le attività della Pubblica Amministrazione (Concerti, Convegni, Recite...). Particolarmente significative le relazioni del ticinese Ottavio Lurati e di Mario Mascetti. Apprezzato l'intervento di Davide Bernasconi in arte Van De Sfroos.

**Isola Comacina (intorno all'isola) - Tremezzo:** il Convegno Provincia di Como ha presentato il Progetto di Sistema Culturale integrato del Distretto dell'Isola Comacina. Numerosi gli aspetti trattati: da quello della tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, al censimento del verde, al rilievo, al progetto di Antiquarium. Tutto molto incentrato sull'isola e immediate adiacenze. In realtà non si vedono le linee di integrazione con il ben più vasto territorio del Distretto che è poi più o meno coincidente con quello della Comunità Montana Lario Intelvese, che però è stranamente assente nell'elaborazione del progetto.

**Nascita delle forme creative antelamiche, comacine, campionesi in dimensione europea fino ai giorni nostri - S. Fedele Intelvi:** il Prof. Gian Franco Arlandi, Presidente dell'Università della Terza Età Leonardo da Vinci, ha illustrato la genesi dell'arte dei Magistri Comacini delle Valli e dei Laghi da antiche forme autoctone e importate dalle civiltà pre-romane, e via via nei secoli da altre culture. Ha accompagnato la chiara esposizione con diapositive di opere e forme, fino ad arrivare alle modernissime espressioni d'arte dei moderni Comacini, esposti recentemente nel Museo Civico di Campione. Durante la conferenza è stata ascoltata la riproduzione di un canto gregoriano registrato nella Chiesa di S.Fedele in Como, dalla Corale dell'Abbazia di Clairvaux (1971).

**Linee deontologiche del restauro in Italia:** Giovanni Carbonara, Professore ordinario a La Sapienza di Roma, membro del Comitato scientifico de "La Valle Intelvi", organo ufficiale di APPACUVI e di riferimento della Comunità Montana Lario Intelvese, ha tenuto una lezione all'Accademia di Mendrisio, davanti a un folto pubblico di docenti, discenti e professionisti. Il tema, sentitissimo anche in Ticino, è stato quello dell'urgenza di diffondere e confermare le linee di un corretto restauro. Si deplora infatti oltre alla notevole ignoranza, anche la perdita di chiarezza concettuale sul concetto stesso di restauro. Il restauratore (progettista o impresa) deve essere cosciente dell'importanza del bene storico: perché "bene" (cioè valore) e perché "storia" (cioè fonte della conoscenza).

**La Funicolare di Lanzo: rivivrà?** Il Comitato Promotore e un gruppo di sostenitori hanno celebrato il decennale della Fondazione del Comitato per la riattivazione della Funicolare Lanzo-Santa Margherita. Nel corso del simposio sono state illustrate dal Vice Presidente Renato Moglia (in luogo del Presidente Adalberto Piazzoli, impedito), dal Segretario Giancarlo Casartelli e dal Curatore del Tribunale Emilio Piazzoli, la storia, le diatribe e la conclusione (ad oggi) della vicenda. Molte sono le idee che potrebbero essere stimulate dall'evento "Funicolare", anche in assenza o in attesa dell'auspicato ripristino: la riapertura del sentiero pedonale, la creazione di un Parco Naturalistico tematico... Un bel sogno... che forse si realizzerà per la tenacia del Comitato e con il necessario appoggio degli Enti Territoriali